



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente

Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione

Via Vannetti, 32 – 38122 Trento

T +39 0461 493202

F +39 0461 493203

pec ass.cooperazione_territorio@pec.provincia.tn.it

@ ass.cooperazione_territorio@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

Ai Comuni e alle Comunità

al Consorzio dei Comuni trentini

ai Dipartimenti, Agenzie e Umst della Provincia

ai Servizi e Umse della Provincia

ai Parchi naturali provinciali

al Muse

alla Fondazione Museo Civico di Rovereto

agli Ordini e Collegi professionali

alle Associazioni

Delegazione WWF Trentino Alto Adige

Italia Nostra

Delegazione di Trento del F.A.I.

c/o Studio Legale Molinari

L.I.P.U.

Legambiente

Mountain Wilderness Italia

c.a. sig.ra Renata Tavernar

CIPRA

PAN EPPAA

Loro sedi

A042/2023/ ANT-ER-AM

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta)

OGGETTO: deliberazioni della Giunta provinciale n. 1388 e n. 1389 del 4 agosto 2023: Articolo 39, comma 4 bis, lettera a) legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, "*Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette*" - approvazione delle schede recanti progetti, interventi e attività, anche situati al di fuori di siti o zone della rete Natura 2000, che, in base alle prevalutazioni tecniche, non presentano incidenze significative sui siti o sulle zone della rete Natura 2000 (c.d. "prevalutazioni tecniche") – adozione preliminare e avvio della fase di deposito; Articolo 39, comma 4 bis, lettera b) legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, "*Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette*" - approvazione delle condizioni d'obbligo, intese quali prescrizioni standard con valore di indicazioni atte a mantenere progetti e attività al di sotto del livello di significatività dell'incidenza nei siti della rete Natura 2000 – adozione preliminare e avvio della fase di deposito. **Nota informativa.**

A seguito di un procedimento EU Pilot 6730/14/ENVI nei confronti dello Stato italiano riguardo alla non corretta applicazione di alcune disposizioni della Direttiva "Habitat", sono state approvate, con Intesa di data 28 novembre 2019, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca)".

La citata Intesa prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono al recepimento uniforme delle linee guida tenendo conto della possibilità di armonizzazione con i diversi procedimenti di competenza regionale/provinciale e di semplificazione, nel rispetto delle specificità territoriali.

Con la l.p. n. 6/2022 è stato modificato l'articolo 39 della l.p. n. 11/2007 al fine del recepimento delle Linee guida nazionali e con d.P.P. 14-90/Leg del 1 agosto 2023 e s.m., di modifica del d.P.P. n. 50-157/Leg del 2008, sono state introdotte le relative disposizioni regolamentari.

L'articolo 39, comma 4 bis della l.p. n. 11 del 2007, rinvia alla deliberazione della Giunta provinciale la definizione delle disposizioni attuative relativamente a condizioni d'obbligo e prevalutazioni, oggetto dei provvedimenti in argomento. I principali contenuti della nuova disciplina possono essere di seguito così riassunti:

- **abrogazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1660 dd. 3 agosto 2012, in quanto le Linee guida nazionali non consentono elenchi di interventi liberi** e quindi la possibilità di "scontare" autorizzazioni per interventi di scarsa incidenza. Tutti devono essere oggetto di una specifica valutazione;

- **la verifica preventiva d'incidenza (ex articolo 16), viene sostituita dallo "screening di incidenza", in ordine alla sussistenza o meno del requisito di incidenza significativa.** Lo "screening" viene inoltre esteso a piani e programmi (P/P), oltre che a progetti, interventi e attività (P/I/A), che interessano siti della rete Natura 2000.

Esso rappresenta un primo livello di analisi, da considerare al di fuori dalla procedura di Vinca, che deve portare ad un risultato inequivocabile (positivo o negativo).

Sono quindi presenti delle semplificazioni per l'utente, il quale non deve più presentare alcuno studio di incidenza, ma solamente compilare il "*format di screening*" di incidenza allegando la documentazione di P/P o di P/I/A. Inoltre il "*format di screening*" non deve necessariamente essere compilato da un libero professionista abilitato;

- la possibilità di definire, da parte della Giunta provinciale, le c.d. "*condizioni d'obbligo*" (C.O.), sulla base delle caratteristiche biogeografiche e specifiche dei siti della rete Natura 2000, da intendersi quali prescrizioni standard con valore di indicazioni atte a mantenere i P/P e i P/I/A al di sotto del livello di significatività dell'incidenza;

- **l'introduzione della procedura di "verifica di corrispondenza" per alcune tipologie di progetti o attività, oggetto delle c.d. "prevalutazioni" (come procedura semplificata di "screening di incidenza").** L'art. 39 comma 4 lettera c) della lp 11/2007 introduce inoltre la possibilità che tali verifiche possano essere effettuate dal soggetto competente al rilascio del titolo

abilitativo o dell'atto di assenso comunque denominato, per alcune tipologie di P/I/A riportati nell'allegato 1 del regolamento (come previsto dall'art. 16 bis commi 5 e 6 del regolamento);

- la possibilità di definire, da parte della Giunta provinciale, le c.d. "*prevalutazioni tecniche*" di P/I/A, riferite a specifici siti o a categorie omogenee di siti o a zone, che non presentano incidenze significative sui medesimi siti o zone.

Le modifiche apportate alla disciplina, che si richiama è finalizzata alla tutela prioritaria di habitat e specie, comportano una **diversa impostazione rispetto al quadro vigente**, basato su due elementi principali: è assunto che non ci sono interventi di scarsa incidenza e quindi liberi o esclusi dalla valutazione; l'onere di produrre gli elementi per la verifica preventiva è spostato dal soggetto richiedente alla Pubblica amministrazione, nello specifico al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1388 del 4 agosto 2023 sono state adottate in via preliminare le condizioni d'obbligo (C.O.), da intendersi come una lista di indicazioni standard atte a mantenere i P/I/A al di sotto del livello di significatività dell'incidenza nei siti della rete Natura 2000, sulla base delle caratteristiche biogeografiche e specifiche di siti e zone stesse.

Al fine di elaborare una lista condivisa e trasversale di condizioni, il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, ha avviato un'intensa attività di interlocuzione e confronto con le competenti strutture provinciali. In esito di questa attività sono state predisposte le condizioni d'obbligo per lo "*screening d'incidenza*" per i P/I/A.

Le medesime C.O. per lo "*screening d'incidenza*" potranno essere integrate o modificate sulla base dell'aggiornamento dei dati derivanti dal monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario o dell'aggiornamento delle misure di conservazione dei siti della rete Natura 2000 o di altre specifiche esigenze.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1389 del 4 agosto 2023 sono state adottate in via preliminare le "*prevalutazioni tecniche*" riferite a specifici siti o a categorie omogenee di siti o a zone, che sottopongono a "*screening d'incidenza*" i P/I/A tra loro omogenei per ambito. Resta sempre inteso che tali valutazioni vanno applicate anche ai P/I/A situati al di fuori di siti o zone della rete Natura 2000, ma che possono arrecare incidenze significative sui siti o sulle zone stesse.

Per definire i P/I/A oggetto di prevalutazione, il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha analizzato i diversi settori coinvolti, sulla base dell'esperienza acquisita nel corso degli anni di applicazione della direttiva "Habitat", ed in particolare della procedura di valutazione di incidenza.

Inoltre, considerata la trasversalità insita in alcune tipologie di P/I/A, ha avviato, anche in questo caso, un'intensa attività di interlocuzione e confronto con le strutture provinciali interessate, al fine di verificare sia le tipologie dei P/I/A per i quali predisporre le schede di prevalutazione, sia per analizzare in modo compiuto le caratteristiche e le modalità di realizzazione delle stesse.

Le schede di prevalutazione, allegate al provvedimento approvato in via preliminare, riguardano le seguenti tipologie di P/I/A:

- Attività urbanistica:

Cod ED01 - Attività edilizia libera; Interventi di manutenzione straordinaria; Opere soggette a conformità urbanistica di competenza della Provincia e dei comuni

Cod ED02 – Installazione di pannelli solari e fotovoltaici

- Attività forestale:

Cod. FO01 – Tagli boschivi e rimboschimenti

Cod. FO02 – Miglioramento pascoli

Cod FO03 - Miglioramenti ambientali a scopo faunistico

Cod FO04 - Interventi di manutenzione della viabilità forestale

- Manutenzione opere di sistemazione idraulica e corsi d'acqua

Cod. BM01 - Interventi di manutenzione di opere idraulico forestali
Cod. BM02 - Interventi di svaso e rimodellamento alveo
Cod. BM03 – Interventi di mantenimento in efficienza degli alvei dei corsi d'acqua

- Manutenzione sentieri e aree di sosta – Cod. MSAS01

- Ricerca scientifica e monitoraggi – Cod. RM01

- Manifestazioni ed eventi – Cod. MAE01

Le schede sopra elencate potranno essere integrate rispetto a ulteriori P/I/A, o modificate sulla base dell'aggiornamento dei dati derivanti dal monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario o dell'aggiornamento delle misure di conservazione dei siti della rete Natura 2000 o di altre specifiche esigenze.

Secondo quanto previsto dall'articolo 16 bis del regolamento, per i P/I/A riconducibili alle attività prevalutate, che verranno realizzati secondo le modalità descritte nelle schede di prevalutazione, il proponente presenterà apposita domanda alla struttura provinciale competente per la “*verifica di corrispondenza*”, nella quale dichiarerà che il progetto o l'attività proposti è conforme a quelli già valutati e di conseguenza non necessita di “*screening d'incidenza*”.

Come previsto dalle Linee guida nazionali i due provvedimenti approvati in via preliminare sono depositati per trenta giorni per osservazioni. A questo fine le deliberazioni in oggetto sono pubblicate – **a decorrere dal 16 agosto 2023 con termine il giorno 14 settembre 2023** - sul sito istituzionale della Provincia nella sezione dedicata alle aree protette – valutazione di incidenza. Chiunque nei trenta giorni successivi può far pervenire osservazioni al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette (serv.aappss@provincia.tn.it, serv.aappss@pec.provincia.tn.it).

Come previsto dall'articolo 10 del d.P.P. 14-90/Leg del 1 agosto 2023 e s.m. le nuove disposizioni non si applicano ai piani e ai progetti per i quali alla data di efficacia di questo regolamento è già stato avviato il procedimento di approvazione o è stato presentato o richiesto il titolo abilitativo necessario per la realizzazione del progetto.

Le nuove disposizioni relative alla valutazione d'incidenza avranno efficacia – ai sensi dell'articolo 15 del d.P.P. 14-90/Leg del 2023 e s.m. - a decorrere dalla data di approvazione delle deliberazioni in argomento.

Contestualmente con determinazione del Dirigente si provvederà all'approvazione della nuova modulistica e all'adeguamento del sito *web* dedicato alla rete Natura 2000 e alla procedura di valutazione di incidenza, dove sarà possibile reperire tutte le informazioni aggiornate ai nuovi procedimenti.

A supporto delle modifiche introdotte si provvederà inoltre a fornire appositi momenti formativi dedicati all'argomento.

Il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette sarà in ogni caso a disposizione per gli eventuali chiarimenti in merito (tel. 0461- 497885).

Distinti saluti

Mario Tonina

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La

firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).